

## Il XIX secolo

### Ingegneria e Architettura

Quantità di fenomeni che avvengono in questo secolo non vanno ignorati o isolati dall'Architettura. Accostamento di tradizioni classiche e irruzione di modernità con **ferro e vetro**, a coprire una strada pubblica diventando quasi un salotto privato (Passage parigini, Gallerie urbane).

Nuovi mezzi comunicativi: **giornali e caffè**. Scambio di idee che alimentano la nascita dell'opinione pubblica moderna (rivoluzioni, controrivoluzioni, innovazioni.). L'Architettura è riflesso di un mondo che si sta formando, di cui ancora oggi vediamo gli effetti.

Eterogeneità che non può non toccare la disciplina architettonica (non ne è estranea, vedi caso Crystal Palace). Modo di concepire l'architettura, che risente delle innovazioni scientifiche-tecnologiche, verso due modalità operative: **tecnica dell'ingegneria e tecnica dell'architettura**.

Importanza di chi sostiene **economicamente** un progetto, Shakespeare metafora dell'architettura per far vedere che qualunque idea senza calcolare le possibilità per farlo esistere rimane incompleta.

Analizziamo la storia di una disciplina singolare: sempre e comunque è un precipitato di tutte queste cose, non studiabile solo tramite la storia delle tecniche o delle fasi realizzative, **c'è sempre un perchè dietro al come dell'Architettura**.

I giornali o i caffè sono un veicolo di diffusione delle idee: Manifesti culturali da stimolo delle realizzazioni di opere d'arte e di architettura.

### Il XIX secolo: ingegneria ed architettura - nuovi materiali e imprenditoria

#### Continuità e Discontinuità

Questo passaggio ha dato un grande impulso alla produzione architettonica.

Nuovo rapporto con il cantiere edilizio: nuovi materiali ed imprenditoria.

Alcuni **imprenditori** (non solo i fonditori- Paxton- o ingegneri -Eiffel) **rendono possibili le sperimentazioni** di questi nuovi elementi fusi e prefabbricati, aprendo la strada a queste meraviglie ingegneristiche.

Si crea con la storia passata e contemporanea all'irruzione del ferro una discontinuità e continuità, la prima perché **queste nuove tecnologie rompono le tipologie classiche**, i linguaggi tradizionali ( ponti in ghisa contro i ponti in pietra), pur inconsciamente o indirettamente **ispirandosi a tipologie classiche** (tipo basiliche a 3-5 navate).

Continuità nell'ispirazione delle forme che ferro, ghisa, o pannelli preformati ci fanno rivivere; continuità e contiguità di moderno ed antico.

**Biblioteca di Saint-Geneviève:** 'architettura parlante'. Spirito positivistico.

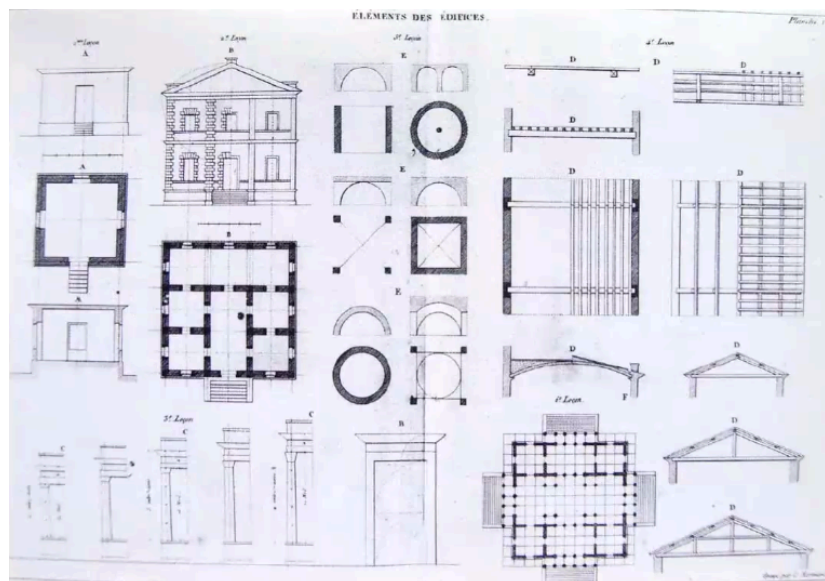
Sfruttando le innovazioni tecnologiche, si consente, ad esempio, il superamento dei limiti di lunghezza dell'intercolumnio classico. Volte a botte che scandiscono la sala di lettura, esilità delle colonnine, guardano alcuni affreschi riproposti nelle pitture di pompei ed ercolano (in quell'epoca si stavano effettuando gli scavi), colonnine di ghisa come citazione del classico, modernizzando la forma stessa di un capitello classicheggiante, su suggestioni che provenivano dal mondo antico, colonnine esili e sottili che sorreggono baldacchini.

**Labrouste:** discontinuità, continuità e contiguità con il mondo antico, che nel suo complesso ha rappresentato.

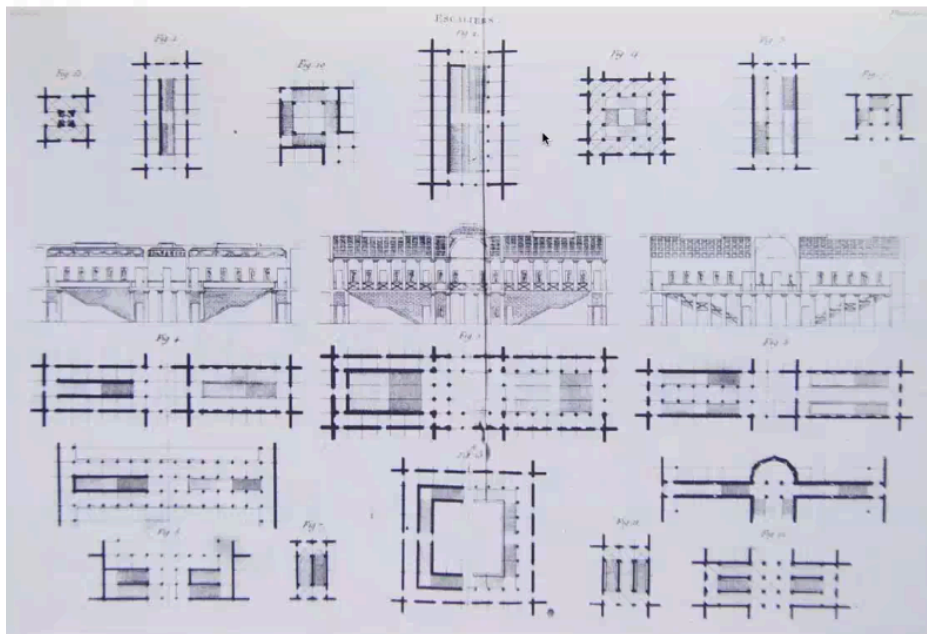
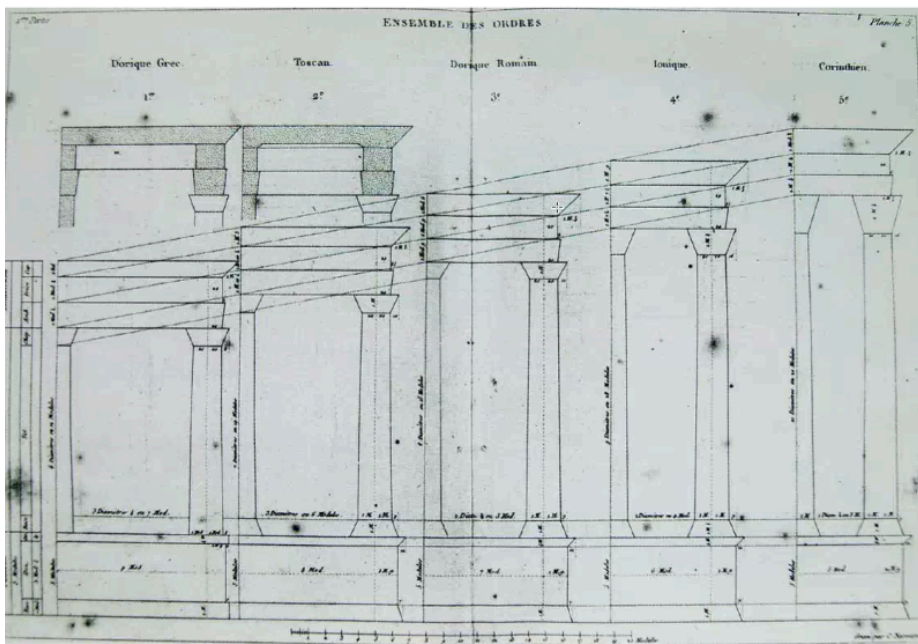
Altra figura chiave:

**J.N.L. Durand, allievo di L.E. Boullée, Maison a Thiais**

modo di purificazione del linguaggio classico, in volumetrie. Riflessioni teoriche sull'architettura che stanno facendo scomparire il linguaggio classico. Allontanamento dalla ornamento classico verso volumi puri, **razionalizzazione degli impianti architettonici**. Durand con le Tavole dal "Compendio di lezioni di Architettura" orienta la ricerca verso la *Teoria Neoclassica ottocentesca*, razionalizzazione del processo architettonico.



Ordine purificato dalle parti ornamentali che insiste sulle 9 linee costitutive dell'ordine. Ordini messi in una sorta di comparazione sinottica, ma non siamo nelle tavole di Serlio, che blocca e paragona i diversi ordini, qui Durand continua a farci vedere gli ordini messi in relazione allo sviluppo in alzato, al di là di modanature e rispettive trabeazioni, ma proporzioni in alzato, dalle 9 linee costitutive.



Modernizzazione, storicizzazione del classico, razionalizzazione delle sue forme.  
 Segni purificati rispetto alle forme estetiche, estrema modernità introdotta da Durand.  
**Anche le scale diventano elemento da studiare autonomamente rispetto il resto dell'edificio.**

## Eugène Viollet-le-Duc,

Progetto per la copertura di una sala, 1864

“Dictionnaire raisonné de l'architecture française du XI au XV siècle” (1854-68)

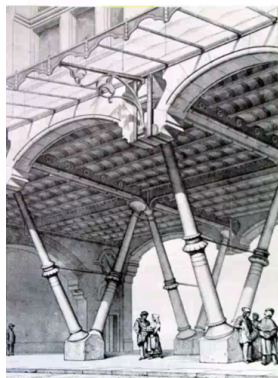
“Entretiens sur l'Architecture” (1863-72)

Il **neogotico** di le Duc è molto diverso dal neogotico inglese: in Inghilterra è nostalgia del passato, in Francia è tentativo di ritornare al gotico per un'**analogia di modalità e abilità costruttive**. In questo neogotico 'ferrato', di ferro, allusione ai mastro costruttori gotici, abilità costruttiva poi effettivamente più romanzata, per le analogie sulle possibilità del sistema costruttivo del ferro. Si sostituisce a quel sapere costruttivo murario col nuovo sapere costruttivo del ferro.

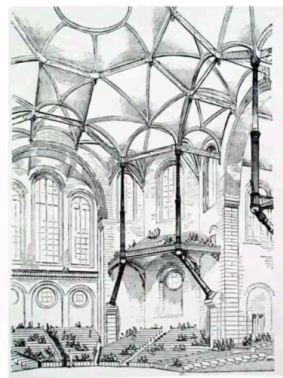
Tavole incisorie documentali, progetti ex novo:

Eugène Viollet-le-Duc

Progetto per un Hotel de Ville, 1866



Progetto per una sala da concerto, 1866



No esempio da far rinascere, modello formale, sottolineando l'organizzazione etica e sociale del cantiere in architettonica, come in Inghilterra, né come alternativa al decadentismo dei modelli della società dei processi industriali, ma **Le Duc vede nel gotico un insuperato modello costruttivo**, inteso come la più alta incarnazione e concentrazione dei principi costruttivi. Vede la cattedrale gotica come un moderno sito cartesiano (razionale).

Cattedrali come antecedenti delle possibilità di costruzioni poi sviluppatasi grazie a tecnologia di ghisa e ferro, coperture in ferro e vetro.

Rivisitazione del gotico architettonico da un punto di vista costruttivo, ricorso alle modalità allusive al mondo gotico, non solo principi ma architettura totale.

### **Eterogeneità dei fenomeni.**

Viollet Le Duc dice: perché il XIX secolo non ha una sua architettura? perché si costruisce molto e dovunque, cosa ci manca per dare un'organizzazione a tutte queste esigenze? non sarà l'assenza di un *metodo*? Non dobbiamo rispondere con uno stile ma con delle **modalità compositive**. Le Duc non trova nel gotico uno stile, ma una modalità da associare alla modernità dei tempi: rapporto ideale non formale con le cattedrali gotiche.

## Discontinuità- continuità-contiguità

Uso della ghisa e del ferro che fa a sovrapporsi: creando un revival non solo del gotico. Revival che mettono in sovrapposizione vari stili: non vi è uno stile unico. I Revival provano a mettere in contiguità mondo antico e moderno.

**Revival - Neogotico e Neoclassico** : *J. Bogardus a Broadway, New York e J.P Gayon, edificio in ghisa tra Broadway e Broome Street, New York.*

Modo di ammassare alla facciata in basso gli elementi delle campate sostenute dalle strutture in ferro, campate metalliche regolari che si ammorsa alla struttura dell'edificio. Parte della gabbia in ghisa che Gayon applica a questo edificio.



- J.W. Ritch, Gilsey Building, Broadway, New York, 6 piani di una costruzione del ferro.
- Thomas Dean, Benjamin Woodward, Museo dell'Università di Oxford
- L.A. Boileau, qualcosa in Francia.

Fino a trovare nelle architetture del mondo austriaco-tedesco delle reinvenzioni del mondo gotico, tramite l'ausilio di queste innovazioni tecnologiche.

- Heinrich von Fesler, *Votivkirche* e Municipio, Vienna.

A Vienna, con lo sviluppo urbano della città dell'800, farà coesistere in un ring architetture come il Parlamento in stile neogotico, Università in neobarocco francese, il teatro Burgtheater in stile neoclassico-neobarocco o edifici neorinascimentali in Herrengasse.

## John Wood il Vecchio e John Wood il Giovane, Bath (1754-64) Soluzioni urbane

Neorinascimento (Neogotico e neorinascimentale), come modello a scala urbana, stile dell'abitare metropolitana. Unità residenziali vengono riunificate in pianta e prospetto realizzando un Circus (esedre contrapposte con un giardino in mezzo), delle terraces (edifici a terrazza verso un panorama verde-urbano),

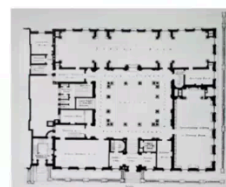


Wood il Vecchio, King's Circus. Bath (seconda metà sec. XVIII)



J. Nash, Cumberland Terrace. Londra, 1812-27 e sgg.

Charles Barry, Reform Club, Londra, 1837



Case in Serie, che danno vita a 3 tipologie urbane.

Reform Club ci ricorda i palazzi rinascimentali romani.

Inghilterra neogotica:

**John Nash**, **interventi urbani e architettonici** (nascita dell'Urbanistica), Sistemazione di Reagent's Street, nascita di Reagent's Park, asse di collegamento da St. James Park (case nobili) a Reagent's Park (case borghesi), decorando le varie case a schiera in maniera omogenea con l'impiego di soluzioni classicheggianti.

**Eterogenea rinascita del neoclassicismo, varie e nuove riletture, con una razionalizzazione delle volumetrie.** Continuità e contiguità con il mondo classico, ma verso la razionalizzazione dei Volumi (Karl Friedrich Schinkel), classico che viene alleggerito fino a scomparire dietro i volumi.

**Leon von Klenze:** Sistemazione della Königsplatz a Monaco, i 'Propilei'. Massima celebrazione aulicità del mondo classico: Walhalla, Ratisbona (1819-42), l'interno ci porta a mettere insieme questo secolo di raccolta e musei, sempre più fruibili (John Soane).

Neogotico:

**William Robinson, Strawberry Hill** (Casa per Horace Walpole), merlature, finestre bifore, piante eterogenee e paratattiche

**A.W. Pugin e C. Barry, House of Parliament**, London (1840.60), rinascita delle forme goticheggianti, analogia formale e stilistica che persiste anche se in modalità differenti. Celebrazioni del linguaggio gotico.

**Augustus Welby Pugin:** **"Contrasts"** 1836 (Contrasts or a parallel between the Noble Edifices of the Middle Ages and the Corresponding Buildings of The Present Day, Showing the Present Decay of Taste) Nostalgia del gusto, **periodo di decadentismo**, va recuperato il nobile del medioevo (?). Un'Inghilterra che con Lutero aveva criticato lo sfarzo e le spese della Controriforma Barocca, si recupera e sceglie lo stile gotico perché rappresenta quella spiritualità espressa nelle cattedrali gotiche (giro carpiato nella Storia che fa Pugin) che **riprende il gotico per contrapporlo all'architettura pagana classica**, che invece i papi hanno assecondato.

Si ritorna al gotico attraverso **Le Duc per i principi costruttivi**, o si arriva a celebrare il gotico, recuperando la vera religiosità, **contro l'architettura pagana classica**, che invece i papi hanno utilizzato per il loro impero religioso. L'architettura viene usata per rappresentare messaggi per i dotti e per il popolo: l'architettura va studiata nel suo organismo totale. Un mondo che non può essere liberato da ciò che ne consente l'esistenza. Come e perché in architettura non vanno mai separati.

A.W. Pugin inoltre dà vita ad alcuni edifici (in neogotico) altamente significativi nell'architettura inglese. Nel testo 'Apology', Allegoria del trionfo dell'architettura gotica

cristiana. **Attenzioni** progressivamente rivolte, bypassando l'architettura rinascimentale, verso quel medioevo artigianale e abilità costruttiva e creativa delle opere architettoniche dell'artigianato medievale. Parentesi e azzeramento dell'universo formale che arriva rinascimentale e barocco, fino al revival neogotico che si contrappone allo storicismo neoclassico.

Altri protagonisti:

**John Ruskin** (1819-1900) - "La Poesia dell'Architettura", "Pittori moderni, 4 voll.", "Le sette lampade dell'architettura", "Le pietre di Venezia" - e **William Morris** - le "Arts and Crafts"-

**John Ruskin (1819-1900)** - teorico della storia dell'arte e dell'architettura guarda all'universo dell'architettura gotica in modo diverso rispetto a Le Duc;

"Le sette lampade dell'architettura", 1849. (liberazione da ideologie universali, quotidianità della vita: sacrificio, potere, memoria, vita, bellezza, ?)

1. Sacrifice – dedication of man's craft to God, as visible proofs of man's love and obedience
2. Truth – handcrafted and honest display of materials and structure. Truth to materials and honest display of construction were bywords since the serious Gothic Revival had distanced itself from the whimsical "Gothick" of the 18th century; it had been often elaborated by Pugin and others.
3. Power – buildings should be thought of in terms of their massing and reach towards the **sublimity** of nature by the action of the human mind upon them and the organization of physical effort in constructing buildings.
4. Beauty – aspiration towards God expressed in ornamentation drawn from nature, his creation
5. Life – buildings should be made by human hands, so that the joy of masons and stonemasons is associated with the expressive freedom given them
6. Memory – buildings should respect the culture from which they have developed
7. Obedience – no originality for its own sake, but conforming to the finest among existing English values, in particular expressed through the "English Early Decorated" Gothic as the safest choice of style.

"Le pietre di Venezia", 1851-53.

**"Conservazione" dei monumenti**, avendone cura "quotidianamente" (solo "manutenzione")

In questa tendenza didattica educativa pubblica 4 volumi sulla storia dell'architettura

Spirito di resistenza a industrializzazione, alla caoticità e alla congestione della vita delle metropoli; celebrazione della vita nervosa, della fantasmagoria delle metropoli a cui Ruskin si oppone. Fuga dalla congestione urbana verso la campagna.

Dialettica tra entusiasmo e rifiuto della città;

Neogotico che dalle tendenze letterarie di Walpole trova nuovi sviluppi diversificati, **nostalgia forme dell'artigianato pre-rinascimentale, libertà del soggetto creativo** rispetto alla fabbrica che produce pezzi prefabbricati da montare freddamente in tipologie, per quanto innovative, condizionate da elementi standardizzati; rifiuto dell'alienazione del lavoratore, serialità del prodotto industriale.

**Ricerca della qualità del lavoro** che si sta perdendo nella catena di montaggio della produzione industriale.

Neogotico-neoromanico che assegna alla creatività artistica, alla soggettività dell'individuo la capacità di rendere gioioso il lavoro artigianale, in antitesi rispetto alla meccanizzazione e alienazione dei gesti del proletariato urbano impiegato in fabbrica.

**Introdurre artisticità nell'anonimato della produzione industriale -> Industrial design**

*S. Michele, Lucca.*

*Studio di modanature e finestra di Ca' Foscari.*

**Rapporto tra Ruskin e opere del passato, dialetticamente in contrasto con atteggiamento di Le Duc**

- Viollet-le-Duc considerato precursore del **restauro stilistico**. Attività ricostruzione città-castello di Carcassonne. Restauro secondo "come era e dove era quando è stato realizzato".
- Ruskin persegue la scuola del **restauro conservativo**. Attenzione verso la manutenzione del bene architettonico quotidiana, atteggiamento conservativo nel senso di mantenere. Non ripropone di ricostruire come era e dov'era ma di conservare lo stato di rovina in cui si trova per l'incuria dell'uomo e il degrado del tempo.

Colosseo: Valadier esegue una ricostruzione in stile di una parte mancante, Stern congela la caduta del Colosseo.

Attenzione storia dell'arte, gioia dell'arte che ingentilisce la freddezza della materialità della vita, conoscenza dell'arte che ci permette di gioire delle emozioni che la produzione artistica può dare. Arte da introdurre nei processi produttivi industriali e nella catena di montaggio.

Dopo scuola serale d'arte, mettere in crisi modernizzazione dei processi architettonici e costruttivi, razionalizzazione prassi progettuali con elementi progettuali prefabbricati; dettaglio industriale arricchito da valenza artistica ed estetica che rende più piacevole il lavoro di fabbrica.

## William Morris, 1834-1896

### *Arts and Crafts*

**Exhibition Society** dal 1888 al 1912

Qualità vita artigiana gode di piacere sociale maggiore dell'anonimato del lavoro della fabbrica e dell'industrializzazione di massa. Socialismo utopistico vicino alla contestazione del lavoro capitalistico a favore del lavoro artigianale.

Neo-medievalismo, nostalgia ma anche atteggiamento propositivo e proattivo.

Produzione che si oppone a inesistenti valori estetici della produzione massificata, favore della creatività individuale in contrasto all'automatizzazione del lavoro nella produzione di fabbrica. No rifiuto totale industrializzazione, instaurare riflessione sul problema ideale tra arte e industria.

**Confraternita dei preraffaelliti** che prende a modello e si focalizza su quella fase storica precedente al periodo rinascimentale.

Fonda una ditta "[Morris, Marshall Faulkner & co](#)": William Morris, Dante Gabriel Rossetti, John Burnes, John Ruskin, Oscar Wilde (figura dirompente nel perbenismo vittoriano del tempo).

Mondo artistico e industriale che Morris incoraggia usando le disponibilità economiche della sua famiglia. **Gruppo di esteti, che dell'estetismo romantico medievale inseguono tutti gli elementi.**

Jane-Burden-Morris, Giugiaro Burne-Jones, Aglaia Coronio.

Riproposizione modo di abbigliare pre-rinascimentale e medievale, riproduzione modo di vita e di produzione del tempo. Estetizzazione della vita quotidiana.

**Beata Beatrix**, esorcizzazione vicenda tragica della sua vita ovvero morte di sua moglie Lizzie Siddal per suicidio. Mondo simbolico medievaleggiante che supera il realismo di Raffaello; arte simbolista che inizia ora e continuerà con simbolismo e impressionismo.

Laudano, fuga onirica da realtà quotidiana moderna che crea disagio. Meridiana che scandisce tempo interrotto, simbolo clessidra di allusione fallita.

Ponte, riferimento a ideale architettura che unisce o separa, ponte tra mondo preraffaellita e mondo arts and crafts. Figura di sfondo medievale. Emotività dei sentimenti.

### **W.Morris, Queen Guenevere.**

Ginevra, racconti cavallereschi legati alle leggende arturiane della Tavola Rotonda.

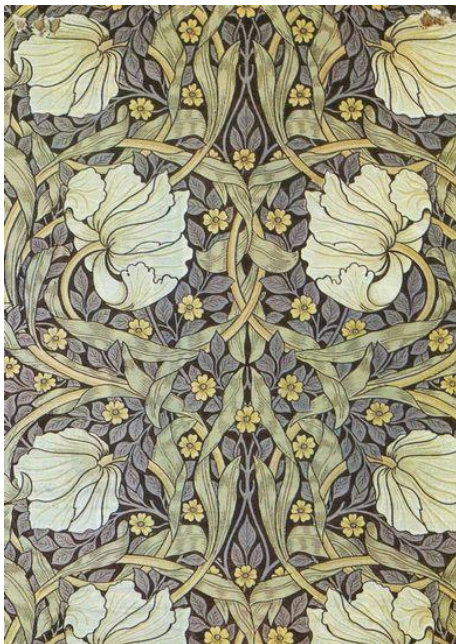
Tessuti dipinti e prodotti industrialmente, creati artigianalmente attraverso bozzetti originali ma poi consegnati alla serialità del prodotto industriale ("Chintz"). Primo esempio di industrial design.

**D.G.Rossetti, Come s'incontrarono.** Temi del doppio, dello sdoppiamento e della sua significazione funesta. Unicità monolitica di un dogma o di un prodotto artistico si apre alla pluralità, al "doppelganger". Pittura che anche nei titoli comunica sentimenti.

**F. Madox Brown, Il Lavoro.** Lavoro medievale che mostra la gioia della creazione, celebrazione lavoro preindustriale e dei sentimenti tipici dell'uomo.

**E. Burne-Jones, The arming of Perseus.** Classico mitologico non concreto che miti greci diffondono con figure simboliche e mitologiche.

## Architettura e Arte



**W.Morris, Philip Webb. La casa rossa.** Allusione ad architettura vernacolare e goticeggiante Casa che ospita i laboratori della ditta di Morris che poi sfoceranno nel movimento delle Arts and Crafts.

**Allusione al gothic-revival.**

Composizione paratattica anti-classica. No logica compositiva costrittiva; composizione legata alle funzioni degli ambienti.

Produzione disegni a mano, ideazione su suggestioni botaniche e faunistiche i sostegni grafici destinati alla produzione di tessuti industriali, artisticamente concepiti. Produzione di stoffe dipinte destinate all'abbigliamento (chintz), invenzione della carta da parati (wallpaper). Chintz - recupero moda orientale.



Costi di produzioni elevati che non permettono di arrivare ai ceti a cui Arts and Crafts, nelle sue aspirazioni socialiste, sperava di arrivare per estetizzarne la quotidianità.

**Morris, Praise of Venus**, volume di poesie istoriato di figure pre-rinascimentali, precursore della grafica liberty, anticipatore dei motivi dell'Art nouveau.

Comunicare estetiche prerinascimentali attraverso produzione della casa editrice di Morris, **Kelmscott-Press & Bookshop**;

- *Geoffrey Chaucer, Canterbury Tales*. Illustrazione e istoriazione del volume pubblicato.
- *John Morris, News from Nowhere*. Deregolamentazione assioma rinascimentale, rinascita creatività mondo artigianale medievale, celebrazione espressività gioiosa del lavoro artigiano e del romanticismo del tempo. Now-here, doppiezza e significato nascosto del titolo.

Arts and Crafts anticipa l'estetica grafica dell'art nouveau.

Proteste sociali legate alla vita disumana negli "slums" urbani e suburbani, fatiscenti.

Sogno socialista di un manifestante che mostra paradosso terreno dei ruoli sociali che si scambiano, poliziotto che lustra le scarpe di un rivoltante e non ne reprime la protesta. "The prospect of Architecture in Civilization".

**D.G. Rossetti, studio per "Il sogno di Dante"**. Forte presenza dei sentimenti e del piacere della vita rappresentato in questo incontro di mani.

**Traduzione di News from Nowhere, La terra promessa, 1922.**

Anno tragico che vede inizio diffusione ideologia fascista (di origine socialista).

Tentativo di umanizzare mondo disumano della fabbrica, capitalistico e dittatoriale.

Anni '80 del '900. Docenti di architettura e architetti che, impossibilitati a progettare attivamente, ripiegano la propria attività sullo studio dell'arte, sulla produzione di grafica e di pittura.

Dare qualità estetica al prodotto industriale, portare gioia nella vita attraverso l'arte. Estetizzare la freddezza del prodotto industriale.